

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

UN TERRITORIO, QUELLO DELLO JONIO DAL GRANDE POTENZIALE MA IGNORATO

IL 2023 DELL'ARCO JONICO: TRA SOTTRAZIONI E POCO GUADAGNO

L'ANNO APPENA CONCLUSO NON SEMBRA AVER PORTATO "DONI" IMPORTANTI ALL'ESTREMO LEVANTE CALABRESE, CHE ANCORA OGGI SI TROVA A COMBATTERE CONTRO CRITICITÀ ATAVICHE

IL NOSTRO DOMENICALE



BEVACQUA (PD): A GENNAIO PRESENTIAMO IL LIBRO BIANCO

DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO, LOSCHIAVO: RIVEDERE PIANO NELLE SERRE VIBONESI

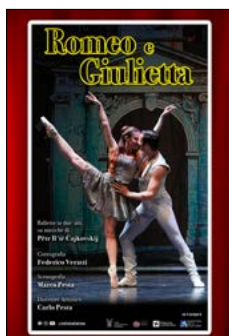
LA CONSIGLIERA STRAFACE: SI POTRÀ RIAPRIRE PUNTO NASCITE ALLO SPOKE DI CETRARO

IL 2023 DEL GAL TERRE LOCRI DEE I PROPOSITI PER L'ANNO NUOVO

AL VIA LA STAGIONE TEATRALE DELLA POLIS CULTURA: AL CILEA IN SCENA ROMEO E GIULIETTA

ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI CS IL CONSIGLIERE DEL CSM ERNESTO CARBONE

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo



IPSE DIXIT

GIUSI PRINCI

VICEPRESIDENTE REGIONE CALABRIA



L'inaugurazione del Teatro di Vibo Valentia è una rappresentazione di quando la cultura diventa espressione di civiltà. Un plauso al sindaco e all'amministrazione» parla di «un'impresa storica portata a compimento, dal momento che i lavori erano iniziati negli anni '90, poi bloccati e finalmente

concretizzati. Un'opera ha darà lustro all'intera Calabria, perché abbiamo bisogno di teatro, di cultura e di turismo. Noi come Regione andremo a sostenere le realtà teatrali. Abbiamo lanciato con il presidente Occhiuto un piano triennale per sostenere l'attività teatrale con un fondo 10 milioni di euro. I teatri arricchiscono sia culturalmente che socialmente, favorendo anche l'ambito occupazionale. Una realtà che mi auguro venga popolata da tanti giovani e, da delegata dell'istruzione, oltre che di teatro, mi impegnerò a sostenere l'incontro tra cultura e scuole»

UN TERRITORIO, QUELLO DELLO JONIO DAL GRANDE POTENZIALE MA DIMENTICATO DALLA POLITICA

IL 2023 DELL'ARCO JONICO: TRA TROPPE SOTTRAZIONI E POCHE SODDISFAZIONI

Solitamente, giunti a questo periodo, amo fare una sintesi di ciò che l'anno che volge al termine ha portato e degli auspici che si spera possano arrivare con il prossimo anno.

Di sicuro, nell'estremo levante calabrese, non si può certo dire che il 2023 abbia consegnato particolari doni. Piuttosto, a mio parere, è stato raschiato, ancora una volta, il fondo del barile.

Ma andiamo con ordine e vediamo insieme di mettere sui due piatti della bilancia quanto guadagnato e quanto sottratto, per capire se lo Jonio possa ritenersi soddisfatto.

Questione mobilità su gomma

Nelle ultime ore, una nota stampa ha diramato i possibili investimenti che a partire dalla prossima estate potrebbero vedere la nascita di alcuni cantieri lungo la statale 106. Tre i miliardi stanziati per la realizzazione di due bretelle in variante alla attuale sede stradale. Circa 30 km da Sibari a Corigliano-Rossano e altri 45 da KR a CZ. Ad un occhio poco attento potrebbe sembrare un'ottima cosa e, certamente, da un'analisi sommaria non si può certo dire che non lo sia. Anche la benché minima migliona ad una lingua d'asfalto nota per essere teatro di morte, non può che essere accolta benevolmente. Tuttavia, i 3 miliardi messi a disposizione difficilmente potranno completare l'intero anello che da Sibari porta a Simeri-Crichi (si stima ne necessitino almeno il doppio) per ricongiungersi al tratto già ammodernato a monte di Catanzaro Lido, quindi alla strada dei due mari verso Lamezia.

di **DOMENICO MAZZA**

Inoltre, sarà sfuggito a molti che la Calabria ha ottenuto 1 miliardo per la realizzazione del nuovo

(Morano-Sibari, Cosenza-Altiglia e Pizzo-Vibo V). Pertanto, da un banale conto della serva, a partire dagli anni '60 ad oggi, circa 10 risultano i miliardi investiti tra pri-



tronco autostradale tra Cosenza ed Altiglia. Nulla in contrario, si intende. La migliona degli Asset infrastrutturali va accolta con entusiasmo. Spiace però constatare che farlocca fu l'inaugurazione dell'infrastruttura attuata dal già Premier Gentiloni e dall'ex Ministro Delrio nel 2016. Costoro, infatti, al tempo, dichiararono terminati i lavori sulla A3 (nell'occasione ribattezzata A2), rilanciando la nuova infrastruttura come trampolino per l'ingresso della Calabria in Europa. Peccato, però, che solo qualche anno più tardi, vennero stanziati ulteriori fondi per i lavori (ancora in essere) di messa in sicurezza dei lotti non ammodernati dalla famosa Legge Obiettivo

ma realizzazione, secondo ammodernamento e prossime rifiniture dell'infrastruttura.

Questione mobilità su ferro

Con ogni probabilità a decorrere dal prossimo cambio orario estivo, i due intercity che solcano l'obsoleta linea jonica da RC a TA, saranno attestati uno a Bari e l'altro a Lecce. Senz'altro una buona cosa, considerato che Bari è una località oggi difficilmente raggiungibile se non con propri mezzi.

D'altro canto però, nelle ultime settimane, nel più completo menefreghismo di buona parte della po-



segue dalla pagina precedente • MAZZA

litica calabrese, è stata accantonata l'idea di un tracciato vallivo della prevista nuova linea AV a favore di una ulteriore direttrice tirrenica da Praia verso RC. Chiaramente, con una scelta così dissennata, ogni speranza di connessione dell'ambito Jonico alla futura linea veloce va a farsi friggere. In compenso la jonica consegue (nuovamente) l'obiettivo dell'upgrade elettrico della linea entro il 2026, dopo che si sono perse le tracce del finanziamento predisposto nel 2017 (500 milioni) che prevedeva quanto su dichiarato da consegnare entro il 2023. Tuttavia, non vi sono notizie che riguardino modifiche e velocizzazione di tracciato tra Sibari e Crotona. Nessuna speranza di avvicinare la linea ferrata allo scalo di Sant'Anna, con buona pace di ogni tentativo legato ad un embrione d'intermodalità ferro-aero-stradale.

Questione porti, aeroporti, logistica

Gli investimenti previsti e sopra illustrati, certamente non favoriscono un avvicinamento dell'ambito sibarita al suo scalo aereo di riferimento. Un aeroporto che in linea d'area gravita a circa 80 km dalla Sibaritide resterà ancora distante oltre 2h. Vieppiù, inibire l'accesso al suo naturale bacino di riferimento (nord est calabrese), metterà lo scalo pitagorico in una condizione di non poter garantire flussi importanti alle compagnie aeree che dovessero decidere d'investire su di esso. Pertanto, la vicenda del Sant'Anna sarà molto simile a quella di un gatto che si morde la coda. Proprio nelle ultime ore, poi, la Calabria è stata candidata ad essere l'hub logistico del Mediterraneo in funzione di 4 asset che ne

miglioreranno la condizione infrastrutturale: nuova smart road A2, nuova linea AV, porto di Gioia Tauro, scalo aereo di Lamezia. E nel mentre si celebra una Calabria che viaggia spedita lungo la dorsale tirrenica, l'altra Calabria, quella che detiene due porti importanti, uno scalo aereo ed un nodo su



ferro a Sibari non viene destata di considerazione alcuna, fatto salvo le briciole su indicate.

Questione Fondi di Coesione

Un miliardo e 600 milioni di euro derivanti dai fondi di coesione di Calabria e Sicilia saranno utilizzati per la costruzione del ponte sullo Stretto. Credo sia il primo caso in Italia in cui un'opera pubblica di valenza nazionale venga finanziata con una percentuale di fondi provenienti dalle spettanze regionali. Gli stessi fondi che vengono commisurati per ridurre il divario delle Regioni meridionali rispetto a quelle più evolute del nord Italia. Non mi sembra che grandi opere come il Terzo valico dei Giovi o la Gronda di Genova saranno realizzate con il contributo di fondi diversi da quelli statali, ma tant'è. La domanda da porsi è: potrà il ponte perseguire l'obiettivo di ridurre il divario calabrese e siciliano rispetto a Regioni come la Lombardia ed il Veneto? Temo di no! E no già perché, personalmente,

sia contrario all'infrastruttura, anzi.... Piuttosto mi chiedo come il ponte possa migliorare le condizioni di vita in aree come l'Arco Jonico, atteso che l'opera si inserisce nel corridoio tirrenico Ten-T che non sfiora l'area di levante neppure marginalmente.

Questione Sanità

Sembrerebbe che il futuro ospedale della Sibarite dovrebbe vedere la piena funzionalità entro il 2026. Tuttavia, almeno dalle rabberciate dichiarazioni di talune frange politiche, questo nuovo ospedale potrebbe essere un Hub. Peccato che le richiamate frange disconoscano cosa significhi un ospedale Hub e soprattutto cosa sia necessario in termini

demografici per poter avere un ospedale di secondo livello. In ambito pitagorico, invece, l'idea di utilizzare i fondi già stanziati per la realizzazione del nuovo PS, viene posticipata a data da destinarsi. Ad oggi, l'unico dato che ritorna come certezza è che tanto lo spoke pitagorico quanto quello sibarita non dispongono di una divisione emodinamica. Con buon pace della "golden hour" salvavita che resta negata a circa il 70% dei Comuni ricadenti tra il Marchesato, la Sila Graeca ed il Pollino di levante.

Questione Sicurezza

Con il nuovo anno, in Calabria, saranno istituiti nuovi Presidi di polizia. Saranno rimpinguati gli organici di Questure e Comandi Provinciali della Benemerita. Sullo Jonio, purtroppo, non giungono notizie circa l'elevazione a Gruppo del locale Reparto territoriale a Corigliano-Rossano. Vieppiù, si sono perse le tracce di ogni ten-



segue dalla pagina precedente • MAZZA

tativo d'elevazione a Primo Dirigente del locale Commissariato. Quanto detto si consuma nella più totale indolenza di Stato.

Lo stesso Stato che assiste con distacco alle mezzenotti di fuoco che da oltre due anni vedono l'area jonica teatro di roghi dolosi ad autovetture e mezzi di locomozione.

Sarà anche un caso, ma in quelle realtà calabresi (territorialmente e demograficamente più piccole della Città sibarita) in cui presenti Gruppi CC, Nuclei Gdfe Commissariati distrettuali (strutture che dispongono di maestranze pari quasi a quelle presenti nei relativi Comandi provinciali), le pagine di cronache non riportano fatti e misfatti della indicata gravità.

Questione decremento della popolazione

Qui il problema si complica e vorrei invitarvi a riflettere su quali siano le azioni predisposte dalla nostra Deputazione parlamentare e regionale per frenare il dilagante esodo giovanile da questa Regione.

Se è vero come è vero che tutte le aree calabresi hanno un saldo negativo, figuriamoci cosa potrà accadere per quelle due aree (Sibaritide e Crotonese) che restano innegabilmente fuori da qualsi-

voglia discorso legato ai servizi. Almeno si attuasse una fiscalità differenziata, potremmo considerarci soddisfatti.

Invero, nella Calabria del Nord est si pagano i medesimi tributi corrisposti altrove, pur nella consapevolezza che i servizi restano chimeri rispetto ad altre realtà.

Questione dimensionamento scolastico

La Regione Calabria ha posto parziale correttivo ad uno scriteriato sistema provinciale che a fronte di 29 Dirigenze da dedurtare in seno all'ambito di Cosenza, aveva visto ben 5 di queste tagliate alla sola Città di Corigliano-Rossano. Città, quella jonica, che a fronte di una popolazione studentesca fatta di circa 7500 discenti, tra Istituti Comprensivi ed Istituti Superiori, registra ancora l'ammancio di una Dirigenza sul monte studentesco.

Mal comprendo, pertanto, le note stampa che celebrano vittorie di Pirro, poiché la Regione si è parzialmente limitata a riconoscere quanto alla Città spettante di diritto.

Non mi pare che ci sia stata prelazione alcuna rispetto ad ambiti meno dimensionati che, tuttavia, hanno mantenuto posizioni ed autonomie seppur non suffragate dai numeri richiesti dalla norma.

Questione festeggiamenti

Per quanto concerne le attività ricreative non possiamo certo lamentarci. Crotonese ha ospitato la troupe Rai con l'Anno che verrà. A Corigliano-Rossano, il concerto di Max Pezzali ha attirato gente da ogni dove. Certamente due appuntamenti importanti, che riverteranno flussi notevoli nelle due Città joniche durante la notte di San Silvestro. Tuttavia, Capodanno dura una notte, mentre un anno e composto da rimanenti 364 giorni. E temo, purtroppo, che i giorni a seguire si ripresenteranno nella loro stantia routine.

Con ogni probabilità, commercianti ed imprenditori jonici continueranno ad assistere impotenti a flussi oceanici che consumeranno i sampietrini del corso a Cosenza, mentre loro dovranno sperare di portare a termine qualche affare con i soliti pochi che levigheranno le suole delle scarpe lungo i corsi Nazionale e Vittorio Veneto...

Propositi per il futuro

Insomma, meglio sperare che lo Jonio si appresti a vivere un anno migliore rispetto a quello che volge al termine. Soprattutto, augurarsi che le nostre Classi Dirigenti abbiano intenzione di declinare una nuova prospettiva per un territorio dalle innate potenzialità, ma spesso dimenticato. ●



BEVACQUA (PD): A GENNAIO PRESENTIAMO IL LIBRO BIANCO

Il consigliere regionale Mimmo Bevacqua ha annunciato, per il mese di gennaio, la presentazione del “libro bianco” dei Dem.

Un libro alla cui stesura «hanno preso parte attivamente tutti i consiglieri regionali dem. Si tratta di un resoconto, che restituiremo ai cittadini, sulle attività di opposizione al governo regionale svolte dal gruppo in Consiglio e nelle Commissioni e su tutte le altre iniziative politiche fin qui svolte, insieme a tutte le nostre proposte avanzate nelle sedi opportune per contribuire al miglioramento della vita civile e democratica dei calabresi». «Purtroppo, però - ha aggiunto - il libro bianco

del Pd nel rendere conto dell'attività svolta dai consiglieri dem spesso e volentieri è costretto ad



analizzare le inadempienze del governo regionale, dalla sanità alla centralizzazione del potere in tutti i comparti».

«Una centralizzazione - ha proseguito - che mai si era registrata in modo così forte nella storia del regionalismo calabrese».

«Inadempienze reiterate - ha detto ancora Bevacqua - ma soprattutto ostinate, dal momento che la maggioranza di centrodestra non ha, quasi mai, inteso prestare ascolto alle nostre proposte volte esclusivamente a tutelare gli interessi dei calabresi o ad evitare errori di impostazione nella superficiale attività di riforma intrapresa». «L'augurio è che per il 2024 - ha concluso - si possa cambiare indirizzo e registro anche con un maggiore coinvolgimento degli amministratori, dei rappresentanti sindacali, delle associazioni di categoria e delle forze di opposizione così da rendere un servizio più utile, come Consiglio regionale, ai cittadini calabresi». ●

A COSENZA IL CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA BRUTIA

Questa sera, a Cosenza, alle 21, al Teatro Rendano, si terrà il concerto di capodanno dell'Orchestra Sinfonica Brutia. Un appuntamento voluto fortemente dal sindaco Franz Caruso, che vedrà l'Orchestra diretta dal maestro Francesco Perri e si esibirà con un organico di 70 elementi.

Il concerto con il quale si saluterà nel teatro di tradizione cosentino l'arrivo del nuovo anno ha per sottotitolo “La musica del mondo”. L'idea di questa dedica speciale è venuta al Maestro Francesco

Perri che ha pensato, per il primo concerto del nuovo anno dell'Orchestra Sinfonica Brutia, a differenza dei concerti tradizionali tematici, di inserire nel programma le musiche più rappresentative e più conosciute che appartengono al patrimonio dell'umanità. E così il concerto sarà aperto, dopo l'esecuzione dell'Inno di Mameli, da “La Grande Porta di Kiev” che - spiega Perri - è l'ultimo brano dei “Quadri di un'esposizione” di Modest Musorgskij nell'orchestrazione di Maurice Ravel».

Si proseguirà con “La danza ritual

del Fuego” da El Amor Brujo di Manuel de Falla, la Danse Macabre op. 40 di Camille Saint-Saëns, il Valzer II da “Suite for Variety Orchestra” di Dmitri Shostakovich.

«Durante i concerti dell'Orchestra Sinfonica Brutia al Teatro Rendano - ha concluso il Maestro Perri - quattro spettatori potranno, infatti, sedere sul palcoscenico accanto ai professori d'orchestra, seguendo il concerto in mezzo agli archi o ai fiati e ascoltando la musica da una prospettiva acustica veramente insolita». ●

IL CONSIGLIERE REGIONALE ANTONIO LO SCHIAVO INTERVIENE DOPO LA RIMODULAZIONE DEL PIANO

RIVEDERE SCELTE NELLE SERRE VIBONESI COL DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO

Lil consigliere regionale Antonio Lo Schiavo ha chiesto di rivedere le scelte fatte nelle Serre Vibonesi per quanto riguarda il dimensionamento scolastico.

«La rimodulazione del Piano di dimensionamento scolastico - ha spiegato - che consente alla Calabria di ottenere sette ulteriori autonomie, di cui una nella provincia di Vibo Valentia, può rappresentare l'occasione per rivedere alcune delle decisioni che hanno determinato situazioni paradossali di squilibri tra territori e accorpamenti che mettono a rischio la garanzia del diritto allo studio in comunità già disagiate».

«Si pensi alla soppressione delle autonomie nelle zone montane della provincia vibonese - ha proseguito - scelta che non ha tenuto nella dovuta considerazione le particolari circostanze in cui quelle comunità scolastiche si trovano ad operare viste le oggettive difficoltà logistiche, strutturali, di collegamenti stradali. Mi auguro pertanto che, adesso, alla luce della possibilità offerta dal Decreto Milleproroghe, sebbene nel risicato margine di manovra che esso consente, la Provincia di Vibo Valentia possa rivedere quelle scelte che hanno penalizzato soprattutto le aree interne e i centri delle Serre vibonesi,



rispetto ai quali, così come segnalato anche dai comitati che si battono per la difesa del diritto allo studio, probabilmente non sono stati adeguatamente valutati i criteri e gli elementi di criticità contemplati nelle Linee guida emanate dalla Regione Calabria».

LA CONSIGLIERA STRAFACE: RIAPRE IL PUNTO NASCITE A CETRARO

La consigliera regionale Pasqualina Straface ha annunciato come «grazie alla determinazione e all'autorevolezza del Presidente Occhiuto, che ha dettato tempi certi con un cronoprogramma, all'Ospedale di Cetraro si potrà finalmente riaprire il punto nascite». «È una grande vittoria per il territorio - ha evidenziato - finalmente il diritto alla salute sta tornando ad essere alla portata di tutti i calabresi».



«La chiusura del Punto Nascite dell'Ospedale di Cetraro, avvenuta nel 2019 - ha ricordato - ha rappresentato un brutto colpo per un intero comprensorio costret-

to a dover gravitare su Cosenza, Castrovillari o Lamezia con tutti i disagi e le difficoltà del caso. Il Commissario ad Acta Occhiuto ha dunque valutato la necessità della persistenza del Punto Nascite di Cetraro, alla luce dell'indice di natalità espresso dal territorio e delle difficoltà nel raggiungere le altre strutture e pertanto ha dato mandato con apposito DCA all'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza di procedere alla riattivazione del Punto Nascite dello Spoke Paola-Cetraro, garantendo turni di servizio con il personale sanitario, attraverso un cronoprogramma che prevede in 180 giorni il superamento delle criticità e la

riapertura del reparto. In particolare modo sarà rafforzato il personale attraverso l'invio di 4 medici cubani e l'espletamento di un concorso per Ostetriche che permetteranno di garantire il regolare funzionamento del reparto mentre dal punto di vista strutturale non si riscontrano criticità».

«Finalmente si chiude una brutta pagina per la sanità territoriale - ha proseguito - e si rimette a disposizione della cittadinanza di Cetraro e del suo comprensorio un servizio importantissimo che rientra nella grande rivoluzione della sanità calabrese che il Presidente Occhiuto sta portando avanti con grande caparbia».

IL 2023 DEL GAL TERRE LOCRIDEE E I PROPOSITI PER L'ANNO NUOVO

di **ARISTIDE BAVA**

Il presidente del Gal Terre Locridee, Francesco Macrì ha voluto chiudere l'anno 2023 con una nota stampa nella quale unitamente agli auguri per il nuovo anno esprime la sua soddisfazione per quanto è stato fatto in «un anno impegnativo ma ricco di soddisfazioni» auspicando, appunto che «il nuovo anno renda concreti sogni e progetti e porti bellezza a ognuno di noi e a tutta la Locride». Nella nota Francesco Macrì scrive «abbiamo portato a termine progetti importanti, a cui teniamo molto; progetti innovativi e inclusivi con significative ricadute economiche e sociali sul territorio, come l'avviamento di un birrifico a Polsi e di un'azienda per la produzione di Cbd Oil a Bovalino, l'apertura di una palestra per disabili a Caulonia. La cooperazione regionale e transnazionale - dice ancora Macrì - ci ha portato ad attuare azioni programmatiche di ampio respiro, come la valorizzazione di prodotti d'eccellenza attraverso dettagliati disciplinari e gli itinerari legati al turismo enogastronomico».

«Grazie alla collaborazione costante con Officine delle idee - ha ricordato - abbiamo dato vita a progetti creativi e innovativi come il "Cammino del pane", portando fuori regione un prodotto fortemente identitario della Locride, lungo un percorso di scambio e di condivisione. Con Myth Euro-med abbiamo creato un ponte tra la Grecia e la magnagrecia, sul terreno dell'antica storia comune e di un presente che ci vede come territori gemelli. Abbiamo ancora in corso una mostra unica nel suo genere, "L'incanto del disegno", che ha portato a Locri i disegni dei grandi maestri dell'arte dal Cinquecento ai primi del Novecento e

che fa da apripista per un percorso che intendiamo continuare nel filone dell'arte e della cultura».

«La programmazione, poi, del nuovo PdA - ha proseguito - ci ha visto concentrare tutte le nostre energie per dotare la Locride di uno strumento che possa contribuire in maniera significativa e tangibile a dare impulso allo sviluppo so-

non si ferma a queste considerazioni ma afferma che " da qui bisogna ripartire, con l'entusiasmo di sempre, rinnovando sforzi ed energie, grazie a professionisti d'eccellenza, come il nostro direttore Guido Mignolli, una struttura viva e operativa, un Consiglio d'amministrazione propositivo e partecipe, puntando alla realizzazione del progetto, con particolare attenzione alle aree interne, alla



ziale, economico e culturale. E anche in questo siamo stati premiati: grazie agli amministratori locali, ai cittadini e alle associazioni abbiamo raccolto idee e input per una progettazione in grande e "Un sogno per la Locride - Il viaggio continua", che presenteremo giovedì 4 gennaio 2024, alle ore 11.00, nella sede del Gal TL, è stato pienamente approvato dalla Regione Calabria". Il presidente del Gal

sostenibilità e all'inclusione». Nella parte finale il messaggio che il Gal «pensa anche a un territorio da difendere sotto il profilo paesaggistico e da rafforzare sul piano dell'inclusione e della sostenibilità ambientale. Ci auguriamo, quindi, e auguriamo a tutti che il nuovo anno renda concreti i sogni e i progetti e porti bellezza a ognuno di noi e alla Locride tutta». ●

ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA IL CONSIGLIERE DEL CSM ERNESTO CARBONE

Il consigliere del Consiglio superiore della Magistratura, Ernesto Carbone, è stato in visita alla Camera di Commercio di Cosenza. Ad accoglierlo, il presidente Klaus Algieri e il segretario generale, Erminia Giorno. L'On. Carbone contribuì in prima persona, e in modo determinante, a scongiurare l'accorpamento della Camera di commercio di Cosenza quando tra il 2015 e il 2016, relatore della riforma della Pubblica amministrazione alla Camera dei deputati, firmò l'emendamento alla legge di riforma dell'allora Governo Renzi, in cui proponeva di abbassare da 80 a 75mila il numero di localizzazioni imprendi-



toriali iscritte nel Registro delle Imprese.

Il passaggio dell'emendamento consentì all'ente cosentino di salvaguardare la propria autonomia e singolarità.

«Oggi la Camera di commercio è

un modello di efficienza e buona amministrazione a livello nazionale e internazionale - ha dichiarato il Presidente Algieri - e quello del 2015 è stato un grande successo per la Camera e per tutti coloro che si sono messi in gioco per salvaguardare quello che era ed è un patrimonio istituzionale per tutto il nostro territorio».

«Poterlo ricordare oggi insieme a un protagonista di quel momento - ha concluso - è per me non solo un grande piacere ma anche

uno stimolo ulteriore a proseguire su questa strada, in un periodo dell'anno in cui ai bilanci si affiancano i propositi e in cui si percepisce in modo particolare quanto il futuro dipenda dal passato». ●

CZ, INTITOLATA A SANDRO PERTINI TERRAZZA COMPLESSO MONUMENTALE

La Giunta Comunale di Catanzaro, presieduta dal sindaco Nicola Fiorita, ha approvato l'intitolazione della terrazza del Complesso Monumentale del San Giovanni a Sandro Pertini, ex presidente della Repubblica Italiana. I consiglieri comunali Gregorio Buccolieri e Fabio Celia, hanno evidenziato come «l'intitolazione della terrazza del Complesso Monumentale del San Gio-

vanni a Sandro Pertini è un segno di profondo rispetto e ammirazione per un uomo che ha dedicato la sua vita alla difesa della democrazia, dell'antifascismo e dei valori repubblicani. Un risultato raggiunto grazie all'iniziativa e determinazione della vicesindaco Giusy Iemma».

«Questo gesto rappresenta un omaggio alla figura storica di Pertini, un simbolo di integrità, coraggio e

dedizione al servizio pubblico. L'Amministrazione Comunale è impegnata a valorizzare e a mantenere viva la memoria delle figure che hanno contribuito alla costruzione della nostra storia nazionale. L'intitolazione della terrazza del Complesso Monumentale del San Giovanni a Sandro Pertini - hanno concluso Buccolieri e Celia - è un passo importante in questa direzione». ●



PLASTIC FREE HA RIMOSSO 63 TONNELLATE DI RIFIUTI IN CALABRIA



Un “bottino” di 779.076 chilogrammi di plastica e rifiuti rimossi da spiagge, parchi e aree pubbliche cittadine, frutto di ben 2.139 appuntamenti di pulizia ambientale organizzati in tutta Italia nel corso del 2023. È il risultato straordinario raggiunto dall’onda blu dei volontari di Plastic Free Onlus, l’organizzazione impegnata dal 2019 nel contrastare l’inquinamento da plastica che può contare su più di mille referenti sul territorio nazionale. In Calabria, si sono tenute 128 giornate di raccolta con la rimozione di 62.904 chilogrammi di plastica e rifiuti.

A ciò si aggiungono le sensibilizzazioni soprattutto verso le nuove generazioni. Grazie a 1.029 incontri, di cui 41 in regione, tenuti durante l’anno negli istituti scolastici italiani, infatti, si è riusciti a raggiungere 89.116 studenti con interventi personalizzati per fasce d’età per illustrare l’importanza di amare il Pianeta non inquinando, di effettuare una corretta raccol-

ta differenziata e di come scelte alternative alla plastica possano farci prevenire ulteriori disastri ambientali.

«Siamo orgogliosi dei traguardi ottenuti nel 2023 – dichiara Luca De Gaetano, fondatore e presidente di Plastic Free Onlus – In pochi anni di vita, la nostra organizzazione ha coinvolto oltre 250mila volontari, siglando 280 protocolli d’intesa con le Amministrazioni locali per intensificare le attività sul territorio e premiando 69 Comuni con il riconoscimento “Plastic Free”. In Calabria i protocolli d’intesa firmati sono 23 mentre i Comuni premiati quattro: Diamante, Tortora, Montepaone e Tropea. Ben 51 città, nel corso del 2023, hanno emanato ordinanze per vietare il rilascio deliberato in volo dei palloncini e delle lanterne. Con il prezioso supporto di aziende e di donazioni liberali – prosegue – abbiamo, inoltre, trasformato numerose scuole in luoghi plastic free attraverso l’installazione di depuratori d’acqua così da permettere

ad ogni studente di riempire gratuitamente la propria borraccia, evitando l’acquisto di bottigliette di plastica. Abbiamo, poi, salvato da morte certa 37 tartarughe nel 2023, accompagnandone alla nascita 1.911, e siamo riusciti a sensibilizzare gli italiani su quanto sia determinante un impegno e un’attenzione costante oggi per permetterci di avere ancora un Pianeta domani. Invito tutti i cittadini armati di buona volontà – conclude De Gaetano (Plastic Free) – ad avvicinarsi alla nostra grande famiglia per rendere l’Italia ancor più bella e pulita nel 2024». ●



AL CILEA IN SCENA ROMEO E GIULIETTA

È con Romeo e Giulietta che si apre la stagione 2024 della Polis Cultura, in scena domani, 2 gennaio 2024 al Teatro "Francesco Cilea" di Reggio Calabria. La pièce è una versione esclusiva del Balletto di Milano, firmata da Federico Veratti per la coreografia e costumi.

«Siamo vicini al Sold Out per uno spettacolo molto atteso in città, (tra l'altro Reggio vanta una storica sintonia col grande balletto e la danza classica) - si legge in una nota - grazie ad un pubblico che negli anni ha sempre premiato le scelte coraggiose della Polis Cultura. Questa Stagione invernale si propone tra le più importanti messe in atto da questa meritoria organizzazione che nel 2024 compie i 39 anni di attività nel campo dello spettacolo dal vivo, sempre ad alti livelli».

Romeo e Giulietta rappresentano universalmente l'amore più puro in contrasto con la società e questa trasposizione in balletto della celebre tragedia shakespeariana celebra l'amore che riesce a sopravvivere al di là della morte. L'azione coreografica, tra emozionanti pas de deux dei protagonisti e coinvolgenti danze d'insieme, virtuosismi classici ed espressioni con-



temporanee, ripercorre fedelmente la vicenda.

Lo sguardo di Romeo incrocia quello di Giulietta ed è subito amore, nonostante la rivalità delle rispettive famiglie. Il destino fa di tutto per separarli e l'epilogo è tragicamente noto, ma l'amore trionfa. I due giovani corrono mano nella mano in un bagliore di luce, nel brillio dell'oro e dell'argento, colori che rappresentano le due casate rivali.

Annarita Maestri e Mattia Imperatore incarnano i due giovani amanti come nell'immaginario. Passionali ed ap-

passionati passano dalla leggerezza e ingenuità adolescenziale nella scoperta dell'amore, alla tragicità degli eventi dimostrando sensibilità artistica e doti interpretative non comuni. Gioia Pierini è una delicata e protettiva Balia, Akira Tamakoshi un giocoso Mercuzio, Alessandro Orlando spavaldo Tebaldo.

Completano il cast Romain Vandermissen come Benvolio, Ramon Valls Frate Lorenzo, Leo Rech Paride e Amanda Hall, Alessia Sasso, Arianna Soleti, Giusy Villarà, Gianmanuel D'Elia, Hiroki Inokuchi. ●

AL MUSEO DI MILETO LA TAVOLA DELLA MADONNA DELLE PERE

Per tutto il mese di gennaio si potrà visitare, al Museo Statale di Mileto, la tavola de La Madonna delle Pere di Paolo di Ciaccio.

La tavola, destinata a decorare l'altare principale della chiesa di Santa Maria della Consolazione di Altomonte, fu dipinta su legno di pino rosso della Sila da Paolo di Ciaccio, pittore originario proprio dell'antica Mileto

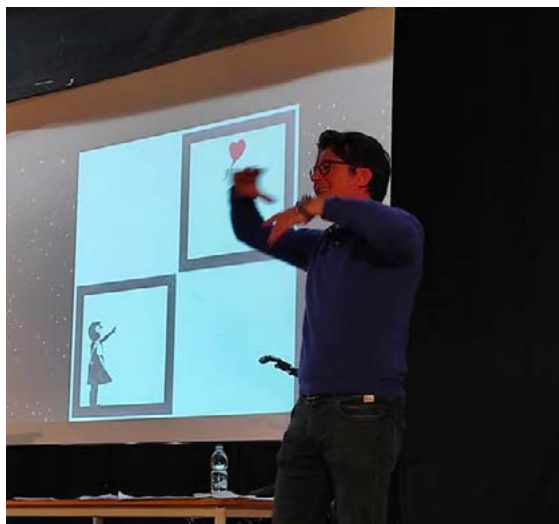
e allievo, come riportano i documenti del tempo, dell'illustre maestro siciliano Antonello da Messina. Il dipinto raffigura la Vergine intenta a nutrire il Figlio con una pera, accuratamente selezionata da quelle tenute nella mano destra (da cui il titolo di Madonna delle Pere), simbolo della dolcezza dell'amore da Lei nutrito nei suoi confronti e allusione al sacrificio

eucaristico. L'esposizione della tavola, curata dal direttore del Museo di Mileto, Maurizio Cannatà, e dagli storici dell'arte Antonio Geremicca e Stefania Paone dell'Università della Calabria, è stata realizzata grazie al prezioso contributo del Comune di Mileto e del sindaco Salvatore Fortunato Giordano. ●

GIOVANNI MUCCIACCIA INCANTA FILADELFIA CON I SUOI "ATTACCHI D'ARTE"

Forbici dalla punta arrotondata, colla vinilica, colori acrilici e tanta fantasia: questo il necessario con il quale, qualche anno fa, migliaia di bambini, oggi un po' cresciuti, hanno dato sfogo alle loro doti, più o meno artistiche, guidati, con maestria, dalle mani di Giovanni Mucciaccia.

Il 28 dicembre, l'Auditorium Comunale di Filadelfia, si è trasformato nel famoso studio di Art Attack e Giovanni, dal palco, ha regalato momenti di spensieratezza e riflessione al pubblico entusiasta che ha riempito la platea. Il suo show, che da mesi fa tappa in tutta Italia, trae ispirazione dal libro di cui è autore "Attacchi d'arte contemporanea", nelle cui pagine si percorre un viaggio fantasioso e colorato, tra opere di ieri di oggi, teorie artistiche ed esperimenti.



L'evento è stato realizzato grazie alla fruttuosa collaborazione delle tre Istituzioni del Comune di Filadelfia: Istituzione Castelmonardo, presieduta da Pino

Serraino e diretta da Loredana Majolo; Istituzione Biblioteca, guidata da Mariarosa Anello; Istituzione Teatrale, presieduta da Letizia Dastoli.

Sinergia e dialogo hanno reso possibile la riuscita di uno show che ha fatto rivivere ai "ragazzi di ieri", un momento della loro infanzia e permesso ai bambini e ragazzi di oggi, di mettersi in gioco e divertirsi.

Il Coordinamento delle Istituzioni, supportata dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Anna Bartucca, promette di proseguire questo

percorso comune in un'ottica di crescita e miglioramento. ●

A COSENZA INAUGURATA LA MOSTRA "DE/RIVO"

Nella sede dell'Associazione Riforma Rivocati di Cosenza è possibile visitare la mostra fotografica "De/Rivo", organizzata dal Comitato di Quartiere Riforma Rivocati.

In via Rivocati le foto sono esposte da Montalto Sport (foto di Raffella Arena), Montalto Bici (Aguinaldo Melo), Motofficina Mastro Gigino (Alessandro Aiello), Il Paesello (Ivana Russo), Opificio degli Spiriti (Cecilia Vaccari), Panificio Aurora (Helen Mari), Osteria Aurora (Francesco Arena), Ovo (Ercole Scorza), Mobilificio Perri (Francesca Rossano). Su Corso Umberto le foto sono esposte da Vanessa Abbigliamento (Manuela Marino) ed al Big Bang (Pietro D'Ambrosio). In via San Martino presso il Bar Ida (Francesco Cristiano) ed in via Perugini presso il bar Mimì e Cocò (Nanni Spina) e da Pellissima

(Claudio Valerio). In via Romualdo Montagna le troverete presso la fruttivendola Orto Brutia (Marco Ascrizzi) e presso

Momenti Gustosi (Diego Mazzei), in via Vittorio Veneto presso l'Antica Macelleria di Piazza Riforma (Michele Curiale) ed in via del Sempione presso il Temple Coffee (Pierluigi Ciambra). Su viale Trieste, inoltre, le troverete da Amethyste (Mimmo Marigliano), al Bar Vulcano (Raffaella Galizia), da Capitan Antenna (Antonio Spadafora), Il mio Calzolaio (Samuel Mazzotta), La Mimosa (Giada Pellegrino), il bar Rosso e Nero (Fabrizio Liuzzi), L. M. Creation (Serena Clausi) e Liguigas (Martina Avolio). In via Sabotino presso l'autoscuola Curcio (Stefania Lecce), Rovito Ferramenta (Giuseppe Greco)



ed I Bicyclettari (Giulia Rossi). ●

A CAMPANA SCOPERTO UN POSSIBILE TEMPIO PAGANO

di ANTONIO LOIACONO

Nel cuore della suggestiva ed antica Kalasarna, oggi Campana, un gruppo di ricercatori, con alla guida l'Ingegnere "delle meraviglie", il rossanese Nilo Domanico; ha fatto una scoperta straordinaria che potrebbe riscrivere la storia dell'archeologia e dell'astronomia antica. Durante esplorazioni iniziali, è stato notato che la direzione dell'Elefante di Pietra poteva essere in allineamento con la linea solstiziale. Attraverso simulazioni avanzate condotte con software di archeoastronomia, l'ipotesi è stata confermata in teoria. Ciò ha spinto il team a verificare sul campo, utilizzando strumentazioni appropriate, se durante il solstizio d'inverno il primo raggio di sole si sarebbe allineato con l'*Elephas Antiquus* di Incavallicata, nel Comune cosentino. E così è stato.

L'osservazione del sole nascente sul Mare Jonio ha rivelato un'importante correlazione con l'antica struttura, suggerendo la presenza di un possibile tempio pagano o luogo sacro, costruito migliaia di anni fa per scopi religiosi, astronomici o pratici utili alla vita quotidiana dei popoli locali.

Questo ritrovamento apre la porta a una nuova comprensione delle antiche pratiche culturali e spirituali, e potrebbe gettare luce sulla vita e sulle credenze delle antiche civiltà che abitavano la regione.

L'importanza di questa scoperta non può essere sottovalutata. Se confermata, potrebbe rivelarsi uno dei templi più antichi al mondo, offrendo un'opportunità senza precedenti per esplorare e comprendere le radici storiche e spi-

rituali dell'umanità. Molto lavoro attende ora i ricercatori, che si impegneranno in studi e ricerche approfondite per risolvere defini-



tivamente l'enigma e datare con precisione la costruzione di questo presunto tempio pagano.

La comunità scientifica e il pubblico sono invitati a seguire con attenzione lo sviluppo di questa straordinaria scoperta, che potrebbe portare a una nuova visione delle antiche civiltà e delle loro conoscenze astronomiche, spirituali e culturali.

Campana, già celebre per la sua ricca storia e patrimonio culturale, potrebbe presto essere riconosciuta come il luogo di un'importante scoperta archeologica dal significato globale.

La ricerca e lo studio dettagliato di questo presunto tempio pagano offrono un'opportunità senza precedenti per gettare luce sulla relazione tra antiche civiltà e il cielo, e per comprendere meglio come queste culture antiche interpretassero e integrassero i fenomeni astronomici nei loro sistemi di credenze e pratiche quotidiane.

Il team di ricercatori si prepara ora a intraprendere un lavoro duro e approfondito per esaminare da vicino la struttura dell'Elefante di Pietra, condurre scavi archeologici e utilizzare metodi scientifici all'avanguardia per datare con precisione la costruzione del presunto tempio. Questo processo richiederà una combinazione di competenze multidisciplinari, dall'archeologia all'astronomia, dalla geologia alla storia antica.

L'importanza di questa scoperta si estende ben oltre i confini di Campana, poiché potrebbe offrire nuove prospettive sulla comprensione delle antiche civiltà in tutto il mondo.

La possibilità che questo sito contenga uno dei templi più antichi mai scoperti ha catturato l'attenzione della comunità scientifica internazionale e degli appassionati di storia, archeologia e astronomia.

L'equipe di esperti è consapevole della delicatezza e della portata di questa scoperta, e si impegna a condurre le ricerche con la massima precisione e integrità scientifica, nel rispetto delle tradizioni locali e della storia della regione.

La storia dell'umanità è costellata di misteri e scoperte straordinarie, e la possibile identificazione di un antico tempio pagano a Campana potrebbe essere uno dei capitoli più affascinanti e significativi fino ad oggi. Restate sintonizzati per ulteriori aggiornamenti su questo avvincente sviluppo, che potrebbe cambiare per sempre la nostra comprensione delle antiche culture e delle connessioni tra l'umanità e il cosmo. ●